

# E tu dove abiti?

Luoghi da vivere, relazioni da abitare

## ATTIVITA' PREPARATORIA FACOLTATIVA

Da poter effettuare con il gruppo di allievi/giovani prima della visita

**ATTIVITA':** Cosa dice di me casa mia?

**OBIETTIVO:** partendo dal rappresentarsi come "casa", iniziamo un percorso nel quale la casa si slega dal concetto di edificio ed inizia a configurarsi come elemento rappresentativo della dignità umana.

**MODALITA':**

1. Si consegna ad ogni partecipante un foglio bianco (meglio se a quadretti) e dei pennarelli colorati.
2. Adesso dovrà provare a calarsi nei panni di un "ingegnere umano" e dovrà cimentarsi nel difficile compito di rappresentarsi sotto forma di una casa. Useremo il punto di vista della piantina. Prima di iniziare si può mostrare l'esempio che trovate dopo le conclusioni e si prova a spiegarlo insieme.
3. Per rappresentarsi si può partire da queste indicazioni (che consigliamo di consegnare ai partecipanti):

Il **salotto** rappresenta la nostra **voglia di socializzare**.

La **cucina** rappresenta il nostro **essere essenziali (bisogni primari)**.

La **camera da letto** rappresenta la nostra **intimità**, il nostro **profondo**.

Lo **studio** rappresenta la nostra **creatività**.

Il **terrazzo** rappresenta la nostra **capacità di sognare**.

La **dispensa** rappresenta le nostre **possibilità materiali**.

Il **giardino** rappresenta il nostro **legame con la natura**.

Il **caminetto** rappresenta la **nostra famiglia**.

4. Si possono aggiungere altre stanze. Si possono usare tutte o solo alcune. Possono essere grandi o piccole, singole o doppie, dei colori che si preferisce, con o senza finestre, dei materiali più diversi, sfarzose o povere, comunicanti o meno con il resto della casa.
5. Quando hanno finito si può chiedere a qualcuno di raccontarsi come se fosse un agente immobiliare.
6. Al termine chi se la sente può provare a rispondere alla domanda: nella casa dove abito realmente, in cosa mi sento rappresentato?

## **CONCLUSIONI:**

La casa nella quale abitiamo dice molto di più di quel che pensiamo. Proviamo a pensare anche a culture diverse dalle nostre. La casa può dire della nostra latitudine (dove nevica spesso saranno a spiovente, dove c'è sempre il sole con il tetto piatto), della nostra situazione economica (una villa in cemento armato dice di benessere, al contrario di un tetto di palme di banano), della nostra cultura (i nomadi del deserto vivono in tende, i cinesi in mini appartamenti) e via dicendo. Ma la casa può dire anche tanto di noi stessi: chi siamo, chi vorremmo essere, le nostre gerarchie di valori nella vita. Proviamo a chiederci con più attenzione dove abitiamo noi e dove abitano gli altri.

ESEMPIO DI LAVORO SVOLTO:

*CUCINA: piccola. Non mi va di passare molto tempo con la mia famiglia: si passa da fuori meglio non avere troppi collegamenti interni.*

*CAMERA DA LETTO: enorme. Mi piace avere dei momenti solo miei, in cui leggere, scrivere, ascoltare musica...*



*SOGGIORNO: spazioso. Posso incontrarmi con i miei tanti amici.*

*SALA CINEMA: non può mancare. Adoro selezionare e guardare i film migliori.*

*GIARDINO: vasto. Mi piace stare alla natura e praticare sport all'aria aperta.*